

Coronavirus: il piano di ripartenza regionale. Investimenti per quasi 14 miliardi di euro

Attualità - 28 aprile 2020 - 13:46



Investimenti per quasi 14 miliardi di euro da qui al 2022, in larga parte fondi pubblici ai quali si aggiungono co-finanziamenti privati. Con opere e interventi cantierabili subito o entro quest'anno per quasi 6 miliardi. L'Emilia-Romagna è pronta e guarda alla ripartenza sapendo di poter contare su una massiccia iniezione di risorse attraverso la **leva pubblica**, fondamentale per la politica industriale anticiclica che sarà necessaria dopo il lockdown causato dalla pandemia. Adesso e quando le attività economiche e i servizi, in ogni comparto, potranno riprendere a pieno.

*«La nostra regione ha solide fondamenta su cui basare la ricostruzione, risorse mobilitate per quasi 14 miliardi di euro, una mole di investimenti pari al 10% del Pil regionale, opere in gran parte progettate, finanziate e già appaltate- afferma il presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**-. Questo grazie a conti in ordine, al lavoro svolto in questi anni per completare progetti fermi da troppo tempo, ad un'attività di programmazione legata all'utilizzo di tutti i fondi disponibili, statali ed europei, insieme a quelli regionali, e alla condivisione delle scelte con territori e parti sociali. Questa drammatica emergenza ci ha già costretto a ridisegnare la nostra vita quotidiana, ma vogliamo ripartire puntando su crescita sostenibile, sanità e welfare, investendo ancora di più sulla rete territoriale dei servizi integrata a poli ospedalieri d'eccellenza, innovazione tecnologica e digitale e nuove modalità e tempi di lavoro ».*

Per quanto riguarda il **2020**, sono cinque i filoni dove si concentra in particolare l'azione regionale: **salute, scuola, mobilità, imprese, ambiente e territorio**, con il capitolo **ricostruzione** post sisma (oltre **2 miliardi** nel triennio per completarla definitivamente, che tocca trasversalmente un po' tutti i settori).

Oltre a **turismo, cultura, casa, sport, digitale e big data**.

Per rafforzare il **sistema sanitario regionale pubblico**, che si è dimostrato determinante nel garantire la salute dei cittadini e la tenuta dei territori, già quest'anno vengono stanziati complessivamente oltre **748 milioni di euro**. Serviranno per la realizzazione dell'Hub Covid Hospital nazionale, la nuova costruzione, il completamento, l'adeguamento e la

rifunzionalizzazione di numerose strutture ospedaliere, la realizzazione di Case della salute, oltre che per l'acquisto di ulteriori immobili, tecnologie e strumentazioni all'avanguardia.

Al capitolo **istruzione**, sono dedicati oltre **493 milioni** di euro per l'**edilizia scolastica**, di cui più di 447 per realizzare nuove scuole e istituti o per la ristrutturazione degli edifici esistenti con criteri antisismici e a basso impatto ambientale, mentre 46,3 milioni andranno all'edilizia universitaria.

L'**ambiente** e il **territorio** con **oltre 1 miliardo e 100 milioni** di euro, di cui circa **350 milioni** destinati all'apertura di cantieri contro il **dissesto idrogeologico** e la **difesa del suolo**, **571 milioni** per il sistema delle bonifiche in **agricoltura**, le strutture irrigue e gli interventi per sostenere le aziende agricole nell'emergenza Covid, cui si aggiungono oltre **134 milioni** per l'**efficientamento energetico**, **piste ciclabili**, **sistemi di mobilità intelligente collegati al trasporto pubblico locale** e più di **120 milioni** per la **rigenerazione urbana** (93 milioni) contro il consumo di suolo e le **aree interne** (27 milioni).

E poi la **mobilità delle persone e delle merci**, dove si prevedono **oltre 1,4 miliardi** di euro di investimenti, **925 milioni** per realizzare **infrastrutture** fondamentali da Piacenza a Rimini, indispensabili per snellire e diminuire i volumi di traffico, con un conseguente abbattimento dello smog, e **544 milioni** per il trasporto ferroviario e quello pubblico locale (sicurezza **treni** e **linee**; rinnovo del parco mezzi, **convogli** e **bus**).

Supera il **miliardo e mezzo** (1.535,9 milioni) di euro l'investimento regionale per sostenere le **imprese**.

Con oltre **2 miliardi e 200 milioni** di euro di investimenti la Regione conta inoltre di mettere la parola fine al capitolo **ricostruzione post sisma**. Un intervento massiccio che toccherà le **opere pubbliche** con più di **mille cantieri aperti** per un valore complessivo di 950 milioni di euro. Risorse anche per i due comparti nei quali la gran parte dei lavori è stata eseguita: altri 900 milioni di euro saranno destinati alla **ricostruzione privata** (case e piccole attività), mentre con 350 milioni di euro si chiuderà la ricostruzione delle **attività produttive**.

Ossigeno, poi, sempre quest'anno, per alcuni settori tra i più colpiti dall'emergenza Coronavirus. A partire dagli **impianti turistici** (141 milioni), la **cultura** (34 milioni), lo **sport** (95 milioni), la **casa** (39 milioni) e, ancora, i fondi per l'**agenda digitale** (18,9 milioni).

Tassello altrettanto importante quello della ricerca, dei Big Data e delle nuove tecnologie con i **122 milioni** previsti per il **Tecnopolo di Bologna** destinato a far decollare la Data Valley dell'Emilia-Romagna.

A questo pacchetto di risorse si aggiungono, **nel biennio 2021-22**, altri **147 milioni** per la **sanità** dell'Emilia-Romagna che serviranno a completare il rinnovamento di alcuni ospedali a Parma, Modena, Bologna, Ravenna e Ferrara e per il miglioramento sismico dei nosocomi romagnoli.

Oltre **4 miliardi e 400 milioni** di euro saranno invece destinati alle **infrastrutture**, tra cui il

Passante di Bologna e i nodi di Rastignano e Casalecchio sempre nel bolognese, la Cispadana, le tangenziali di Mirandola (Mo) e Forlì, l'hub portuale di Ravenna e **584 milioni** per le ferrovie. Altri **212 milioni** di euro saranno impiegati per l'**ambiente** e la **messa in sicurezza del territorio** e **41 milioni** per lo sviluppo sostenibile delle aree interne. Infine, altri **75 milioni** saranno destinati alle esigenze abitative dei cittadini.

*«L'Emilia-Romagna è pronta, come sempre, a rimboccarsi le maniche e a mettere in campo tutto l'ingegno, la creatività e le grandi professionalità e i saperi che possiede - sottolinea il presidente **Bonaccini**- . Una ricostruzione che sarà aperta e partecipata dall'intero sistema socioeconomico regionale, dalle Università e dalla rete della ricerca, dalle associazioni del Terzo settore, dal mondo della scienza e dell'innovazione digitale. Sapendo di poter contare su investimenti pubblici e privati per quasi 14 miliardi di euro a partire da oggi e fino al 2022: risorse per tanti cantieri già pronti a partire nei settori che più hanno bisogno di essere rafforzati e dare così una risposta immediata di ripresa e garantire la tenuta del nostro sostenere il tessuto sociale??????? ».*